



Assessorat de l'Education et de la Culture
Assessorato Istruzione e Cultura

Réf. n° - Prot. n.
V/ réf. – Vs. rif.

Aoste / Aosta

PEC Soc. VALLEÉ d'AOSTE STRUCTURE
Via Lavoratori Vittime del Col du Mont 28
11100 AOSTA (AO)
PEC: strutturavda@pec.it

PEC SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI
11100 AOSTA (AO)

PEC UFFICIO TECNICO URBANISTICO DEL COMUNE DI
11100 AOSTA (AO)

e, p.c. ASSESSORATO OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO
ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, RISORSE
IDRICHE E TERRITORIO
STRUTTURA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
S E D E

ASSESSORATO ISTRUZIONE E CULTURA
STRUTTURA PATRIMONIO PAESAGGISTICO
E ARCHITETTONICO
S E D E

ASSESSORATO ISTRUZIONE E CULTURA
STRUTTURA PATRIMONIO ARCHEOLOGICO
S E D E

ASSESSORATO ISTRUZIONE E CULTURA
UFFICIO AUTORIZZ. BENI ARCHITETTONICI
E CONTRIBUTI
S E D E

ASSESSORATO ISTRUZIONE E CULTURA
UFFICIO CATALOGO E ARCHIVI ICONOGRAFICI E
DOCUMENTALI
S E D E

Vs. rif. prot. 1075/18 SVDA data 12/11/2018
Ns. rif. in arrivo prot. 8383/BC/VINC data 12/11/2018

Oggetto: edificio denominato “fabbricato uffici della direzione-stabilimento Cogne Acciai Speciali (C.A.S)” censito al catasto fabbricati al foglio 36, mappale 92 e ubicato in via Paravera n.16 del Comune di Aosta.
Proprietario: Struttura Valle d'Aosta S.R.L. in francese Vallée d'Aoste Structure con sede in Aosta, via Lavoratori Vittime del Col du Mont 28 – C.F. 03690180488 – P.IVA 00548440072.
- Richiesta di verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art.12 del D.lgs. 22.01.2004 n.42.
- RISPOSTA con esito negativo e prescrizioni per il P.R.G..

Département de la surintendance des activités et des biens culturels
Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali

11100 Aosta (Ao)
3, Place Narbonne

téléphone +39 0165272714
fax +39 0165272666

11100 Aosta (Ao)
Piazza Narbonne, 3

telefono +39 0165272714
Telefax +39 0165272666

soprintendenza_beni_culturali@regione.vda.it
soprintendenza_beni_culturali@pec.regione.vda.it

Referente: Christian ARMAROLI
c.armaroli@regione.vda.it

LINEA ROBERTO
ai sensi degli artt. 20 e 22 D.lgs. 82/2005 e s.m.i.;
cf 80002270074

Richiami legislativi:

articolo 38 della legge 16.05.1978 n. 196, “*Norme di attuazione dello statuto speciale della Valle d’Aosta*”;

decreto legislativo 22.01.04 n.42 “*codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002 n.137*”;

articolo 1 comma 1 della legge regionale 08.03.1993 n.11 di modifica della legge regionale 10.06.1983 n.56 “*misure urgenti per la tutela dei beni culturali*”, riguardante la delega delle funzioni ministeriali in materia di Beni Culturali all’Assessore regionale competente;

art.8 comma 2 della legge regionale 56/83 già citata riguardante la tutela dei beni considerati documento;

legge 07.08.1990 n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”.

In risposta alla richiesta di verifica, contenente la scheda di individuazione territoriale e fiscale, comprendente una breve descrizione morfologica e storica, corredata di fotografie questa Soprintendenza, viste le valutazioni fatte dalle strutture Catalogo e beni culturali e Patrimonio paesaggistico e architettonico esprime il presente atto di esito.

DESCRIZIONE MORFOLOGICO, TIPOLOGICA E STORICA DELL’EDIFICIO.

“*S.A.I. Gio, Ansaldo & C.- Stabilimenti Elettro Siderurgici – Aosta*” (1917-1922), “*S.A. Nazionale Cogne – Stabilimenti siderurgici – Aosta*” (1929-1981), “*C.A.S.- Cogne Acciai Speciali*” (dopo il 1993), sono alcuni dei nomi e dei cambiamenti societari che il più importante complesso industriale della Città di Aosta e dell’intera Regione ha avuto nel tempo dal momento della sua fondazione voluta, all’inizio del XX secolo, dai fratelli Pio e Mario Perrone.

Con l’idea di un’industria siderurgica a ciclo integrale ed autosufficiente i fratelli Perrone, estendono la propria attività dal territorio ligure a quello valdostano; a partire dal 1916, infatti, acquistano la quasi totalità delle azioni della Società Miniere di Cogne, insediano nel Capoluogo valdostano un nuovo stabilimento, prendono contatti per produrre direttamente l’energia elettrica necessaria al processo siderurgico e, sull’esempio di altre realtà industriali europee, progettano un nuovo quartiere operaio.

Per la progettazione e la realizzazione del nuovo stabilimento vengono incaricati l’arch. Adolfo Ravinetti e l’impresa costruttrice di Giovanni Antonio Porcheddu, che all’epoca aveva l’esclusiva per l’Italia del Sistema Hennebique, per la realizzazione di strutture in calcestruzzo armato, con i quali i Perrone hanno già collaborato per gli insediamenti Genovesi.

Nel 1917 iniziano i lavori dei primi padiglioni dello stabilimento siderurgico Aostano che però, nel suo insieme, verrà realizzato secondo progetti ben diversi da quelli elaborati da Ravinetti.

“I venti di guerra” del primo conflitto mondiale, con la grande richiesta di armamenti bellici, determinano un periodo di grande sviluppo della siderurgia nazionale e la “*S.A.I. Gio, Ansaldo & C.- Stabilimenti Elettro Siderurgici – Aosta*” è coinvolta in questa fase di espansione non solo industriale ma anche urbanistica con la realizzazione delle “case operaie”.

Ma con la fine del conflitto mondiale, lo stabilimento attraversa un periodo di grave crisi che lo storico Luca Moretto nel testo per Storiaindustria.it “*Cogne Ferriere. Storia*” del dicembre 2007 descrive come segue:

“(…) *ad apertura del dopoguerra, l’Ansaldo è travolta dal crollo della Banca Italiana di Sconto. Nel dicembre del 1921 i Perrone escono di scena. Il 15 settembre 1922, per volontà statale, nasce la “Ansaldo S.A.”: ma la Cogne resta fuori. Soltanto il 21 luglio 1923, ormai in era fascista, nasce la “S.A. Ansaldo – Cogne”, con la partecipazione azionaria dello Stato: il ridimensionamento del polo valdostano è consistente. Nel gennaio del 1924 nascono le “Acciaierie Elettriche Cogne-Girod”, con capitale svizzero, procurato dall’imprenditore friburghese Paul Girod, fondatore delle “Aciéries Electriques” di Ugines nella vicina Savoia. Segue, nel 1926, il rinnovo degli impianti: vengono installati due nuovi grandi altiforni soffiati a coke per alimentare i convertitori Bessemer. E’ il momento dell’antracite delle miniere di La Thuile. Dopo altri minori cambiamenti delle ragioni sociali, il 12 marzo 1929 compare la denominazione storica: “S.A. Nazionale Cogne”, a cui viene assegnata la siderurgia, mentre alla “Nazionale Aosta” va l’elettricità.*

In questo contesto storico e sociale gli uffici della direzione che, tra il 1918 e il 1929 furono ospitati in una palazzina adiacente allo stabilimento, e successivamente nell'ex-Hôtel Vittoria (attuale p.zza Manzetti) dal 1928 ebbero come sede definitiva la nuova palazzina appositamente realizzata tra il 1925 e il 1928 su progetto, probabilmente, dell'Ufficio Tecnico dell'Ansaldo ed ampliata con interventi successivi, come riportato nella documentazione presentata dal richiedente:

“Nel periodo 1925/1928 la società S.A. Ansaldo - Cogne ha realizzato gli attuali palazzi per la Direzione.

Troviamo due progetti d'ampliamento per il Palazzo della Direzione, in Via Paravera 7, presentati dal Servizio Patrimoniale Immobiliare della Nazionale Cogne, sotto la guida dell'ing. Attilio Trasino. Il duplice prolungamento del Palazzo Direzionale (1928), rispettivamente dell'ala ovest (1953) e di quella est (1957), dovrà sottostare all'impostazione d'eseguire nuove parti in modo del tutto simili a quelle esistenti, soprattutto con riferimento alla disposizione in facciata delle aperture e delle cornici (denunce di costruzione del 21 gennaio 1953 e del 9 aprile 1957).”

L'edificio in questione si compone di quattro piani fuori terra, di cui l'ultimo realizzato nel 1941, e da uno interrato con pianta rettangolare allungata con orientamento prevalente est-ovest, il cui accesso avviene da un androne centrale passante caratterizzato da ampie vetrate con serramenti in ghisa.

La distribuzione interna è piuttosto regolare con due corpi scala che collegano i vari livelli e lunghi corridoi centrali che servono i vari uffici che hanno l'affaccio a nord e a sud.

Strutturalmente il fabbricato è realizzato con fondazioni in muratura di pietrame, struttura portante in c.a. con travi ribassate con angoli stondati – secondo le tecniche costruttive dell'epoca – e tamponamenti in muratura; i solai sono realizzati in laterocemento, mentre la copertura ha una struttura in legno e un manto in tegole.

Internamente, le partizioni principali sono realizzate in muratura di mattoni intonacata; la divisione tra i lunghi corridoi interni e i vari uffici è in alcuni casi in muratura, in altri con serramenti lignei e vetrate.

I pavimenti sono in materiali vari che comprendono il listellato e l'assito in legno, piastrelle in cotto e materiale ceramico, lastre di marmo chiaro, sui quali in alcuni casi sono stati posati del linoleum e della moquette.

L'intero palazzo è collegato verticalmente da una scalinata a pianta quadrata, con pavimentazione in marmo e piastrelle in cotto la protezione è garantita da una balaustra in metallo decorato con corrimano ligneo. Diversamente la porzione di scala che conduce al sottotetto ha un parapetto più semplice, totalmente in legno a listelli verticali. Con i medesimi materiali è stata realizzata una seconda scalinata che unisce solo il piano terreno con il primo del lato ovest.

Esternamente il fabbricato ha una finitura in mattoni con elementi decorativi geometrici realizzati in intonaco. Il prospetto nord, che si affaccia sulla ferrovia, è quello principale ed ha elementi decorativi che ne evidenziano “l'importanza”: esso si presenta con un'organizzazione simmetrica la cui parte principale è quella centrale dalla quale si accede al palazzo e allo stabilimento.

L'intera facciata è caratterizzata da un basamento rifinito a bugnato, su cui poggiano delle lesene con capitelli stilizzati abbinati a disegni geometrici semplici che vengono riproposti, in forme diverse, anche nelle cornici delle finestre. Contribuiscono ad arricchire l'elegante prospetto, i serramenti in ghisa che chiudono il portone centrale e gli archi laterali, la fascia centrale contraddistinta dall'iscrizione “COGNE” del tipico colore rosso che contraddistingue lo storico logotipo societario e le finestre centrali del secondo e terzo livello che sono inquadrare in un gioco di rientranze e sporgenze che ripropongono nel dettaglio il motivo prevalente della facciata. La verticalità dell'edificio è spezzata da tre cornici marcapiano aggettanti che evidenziano il movimento planimetrico del prospetto.

Nell'intervento di sopraelevazione del fabbricato, realizzato nel 1941, in maniera molto “asettica” si è mantenuto l'andamento volumetrico sottostante e si è riproposto lo stesso schema delle aperture sottostanti, senza intervenire in alcun modo sull'apparato decorativo, mentre nei successivi ampliamenti laterali ad est e ovest tali elementi decorativi sono stati fedelmente riprodotti.

La facciata esposta a sud, si differenzia dalla principale, per l'allineamento unico; l'effetto visivo che si percepisce è un "appiattimento" visivo del disegno generale, evidenziato dalla scelta di sostituire la ricchezza della parte centrale – presente a nord – con un semplice balcone che sovrasta l'ingresso principale e le arcate laterali.

Per la funzione direzionale svolta e per la ricchezza dei dettagli delle facciate principali, la palazzina della direzione è sicuramente il fabbricato maggiormente rappresentativo dell'intero complesso siderurgico che ha inciso in maniera significativa sulla storia economica e sociale, dal '900 in poi, non solo della Città di Aosta ma di gran parte della Regione.

CONSIDERAZIONI FINALI ED ESITO DELLA VERIFICA

Allo stato attuale delle conoscenze l'edificio descritto non sembra possedere caratteristiche storico-architettoniche tali da presentare interesse particolarmente importante di carattere nazionale ed è, pertanto, **da ritenersi libero dall'applicazione delle disposizioni della parte II del decreto legislativo 22.01.04 n.42, riguardante i "beni culturali"**.

Tuttavia, in base alle verifiche effettuate da questa Soprintendenza, valutate le informazioni fornite nella documentazione prodotta dal richiedente, effettuato sopralluogo, tenuto conto che l'edificio in questione compare tra gli "edifici di interesse storico-architettonico" indicati negli elaborati dell'*"Accordo di programma tra la Regione Valle d'Aosta e il Comune di Aosta per la realizzazione di interventi per la ristrutturazione urbanistica e la riconversione produttiva dell'area industriale 'Cogne' di Aosta"* approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 347 del 27.05.1997, si reputa che esso mantenga nel suo insieme, un interesse locale ai fini architettonico- tipologici e storico-sociali.

Per tali ragioni, si demanda la gestione della tutela della palazzina in questione al PRGC, nel quale la classificazione dovrà essere definita – ai sensi del provvedimento attuativo della l.r. n. 11 del 1998, approvato con Deliberazione della Giunta regionale 418 del 15 febbraio 1998 – come "**B – edificio documento**", con specifica "**B3 – in relazione alla valenza architettonico-tipologica** definita dagli elementi architettonici caratteristici dell'epoca di costruzione e **storico-sociale** stante l'importante funzione identitaria dello stabile che, insieme all'adiacente palazzina dei laboratori, è rappresentativo dell'attività siderurgica e dello sviluppo industriale nella Città di Aosta.

Pertanto, lo stesso sarà soggetto alla tutela cui alla l.r. 10 giugno 1983, n. 56 e a tal fine, ogni indagine necessaria per approfondire la conoscenza del fabbricato o intervento di recupero dello stesso, dovranno essere preventivamente autorizzati da questa Soprintendenza.

L'esito della presente verifica ha effetto immediato e ai sensi dell'art. 52quater, comma 5, della l.r. 6 aprile 1998, n. 11, (come modificata dalla l.r. 5/2018), si richiede al Comune di competenza di prendersi carico dell'attivazione delle procedure di variante al P.R.G. secondo le procedure definite dall'art. 18 della medesima norma; a tal fine si trasmettono gli elaborati con l'indicazione delle modifiche allo strumento urbanistico comunale e si comunica che il presente provvedimento costituisce anche parere ai sensi dell'art. 16, comma 2, della l.r. 11/98.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo all'Assessore all'Istruzione e Cultura ai sensi dei combinati disposti dell'art. 16 e dell'art. 8, del decreto legislativo 42/04, nonché dell'art. 38, della legge 196/78 e dell'art. 1, comma 1, della legge regionale 11/93 di modifica della legge regionale 56/83.

IL SOPRINTENDENTE
arch. Roberto DOMAINE

- documento firmato digitalmente -

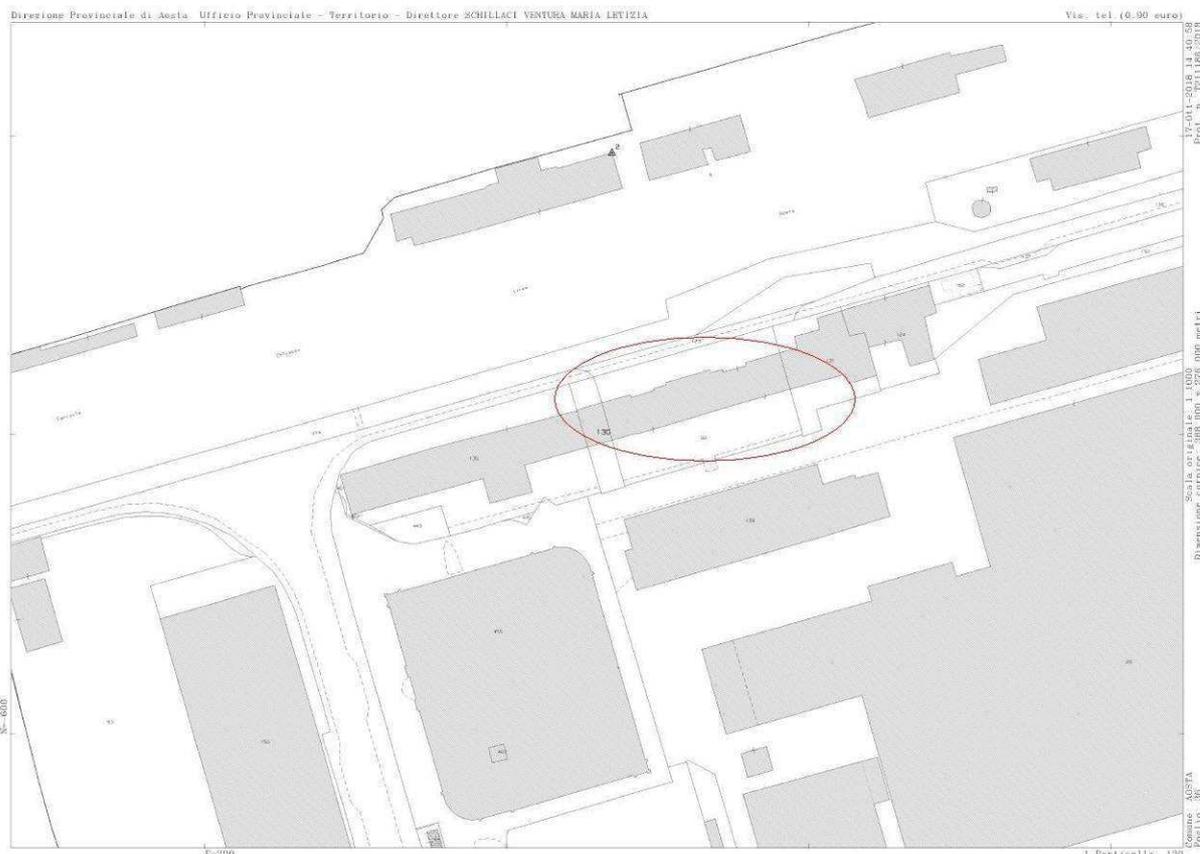
CDP
AC

ALLEGATI: 1 - scheda cartografica, descrittiva e fotografica del bene immobile
2 - elaborato rappresentante le modificazioni allo strumento urbanistico comunale.

ALLEGATO 1: scheda cartografica, descrittiva e fotografica del bene immobile.

Fabbricato di civile abitazione censito al catasto al foglio 36, mappale 92 e ubicato in via Paravera 16 del Comune di Aosta.

ESTRATTO CATASTALE



Comune di Aosta, foglio 36, mappale 92.

Descrizione morfologica e tipologica (fornita dall'Ente)

Il fabbricato 'Uffici Direzione' dello stabilimento industriale Cogne Acciai Speciali S.p.A., risulta ubicato in Aosta, Via Paravera n. 16.

L'immobile è costituito da un edificio "cielo- terra", a destinazione d'uso prevalentemente terziario (uffici direzionali della società Cogne Acciai Speciali), con ingresso principale sia carrabile che pedonale, aperto su via Paravera.

Il fabbricato è stato realizzato negli anni '20 (1925/1928) e successivamente ampliato e modificato, consta attualmente di un piano seminterrato, 4 piani fuori terra e dal piano sottotetto; l'immobile ha forma rettangolare e presenta simmetria di prospetti. I collegamenti verticali principali sono garantiti da due vani scala posizionati simmetricamente rispetto alla pianta dell'edificio, uno ad est, che collega tutti i piani della palazzina, ed uno posto ad ovest, che unisce in piano terreno al primo.

Caratteristiche costruttive generali e finiture interne:

- fondazioni in muratura di pietrame;
- struttura portante in c.a. e muratura;
- tamponamenti esterni in muratura con basamento in bugnato e struttura soprastante intonacata o rivestita in mattoni a vista;
- solai in laterocemento;
- copertura a falde con manto in tegole con struttura in legno;
- partizioni interne in muratura di mattoni intonacata e tinteggiata, in cartongesso o in pareti mobili in alluminio, legno e vetro;

- pavimenti negli uffici e nei corridoi in listelli di legno, linoleum, moquette, piastrelle in cotto o materiale ceramico; le aree destinate a servizi presentano invece pavimenti in ceramica; la scala principale è in lastre di marmo chiaro;
- controsoffitti in cartongesso;
- serramenti esterni in legno con vetro semplice
- serramenti interni principalmente in legno.

Descrizione storica (fornita dall'Ente)

Lo stabilimento siderurgico aostano, voluto all'inizio del Novecento dai fratelli Perrone (Pio e Mario Perrone, rispettivamente Presidente e A.D. della Gio. Ansaldo & C.), imprenditori responsabili della genovese Ansaldo, venne allora considerato un corpo estraneo e pertanto confinato all'estremità meridionale della città, ancora incolta, in vicinanza della Dora Baltea.

Permangono, tutt'oggi, tracce dell'elegante assetto originario, con gli edifici destinati alla Direzione, nati in clima già dominato dalla severità e dal decoro razionale. La facciata principale sopra l'ingresso riporta il nome dell'azienda "Cogne" scritto in rosso. Il portale viene inquadrato da due archi laterali, con grate in ghisa. Il prospetto risulta suddiviso da piatte lesene dal capitello ridotto ad una astrazione geometrica. È tutto un gioco di spartizioni, alternandosi rientranze e sporgenze, con un ritmo ternario delle aperture, con l'uso di una delicata bicromia. Questa facciata è già però più tarda di quella prevista nel progetto intitolato "Stabilimento elettro-siderurgico di Aosta" di Adolfo Ravinetti (1910-1915): un disegno giocato su lunghi volumi ritmati da torrette.

Per lo stabilimento elettro-siderurgico di Aosta, nei suoi progetti, l'architetto Adolfo Ravinetti aveva optato per uno sviluppo longitudinale, con rialzo dei corpi sporgenti, aperti a pieno sesto, con una doppia torretta. Sono quattro i progetti di A. Ravinetti, nell'Archivio storico Ansaldo, che presentano, in stretta successione tra la fine del 1917 e l'inizio del 1918, delle varianti per il Progetto dello Stabilimento siderurgico di Aosta.

Nella primavera del 1917 vengono avviate le procedure per l'acquisto dei terreni su cui dovrà sorgere lo stabilimento siderurgico di Aosta (28.03.1917 - Ansaldo - domanda al Comune di Aosta il permesso per la costruzione dell'acciaieria); si decide, pure, l'acquisizione di una casa adatta sia per l'ubicazione, in vicinanza della stazione ferroviaria, che per il numero di vani disponibili a servire da ufficio per la società (il palazzo della Direzione Generale sito sul piazzale della Stazione era collegato allo Stabilimento con apposita passerella in ferro).

Nel periodo 1925/1928 la società S.A. Ansaldo - Cogne ha realizzato gli attuali palazzi per la Direzione.

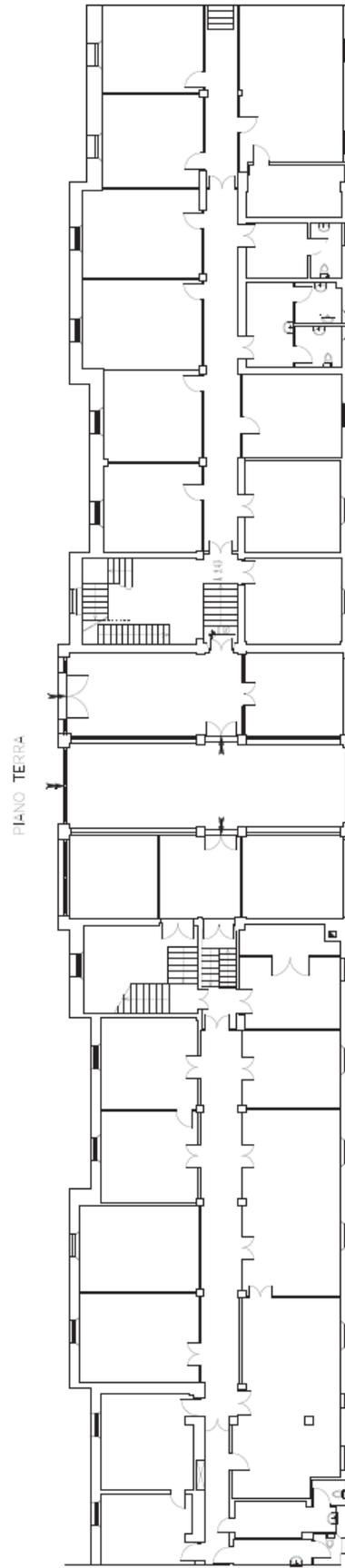
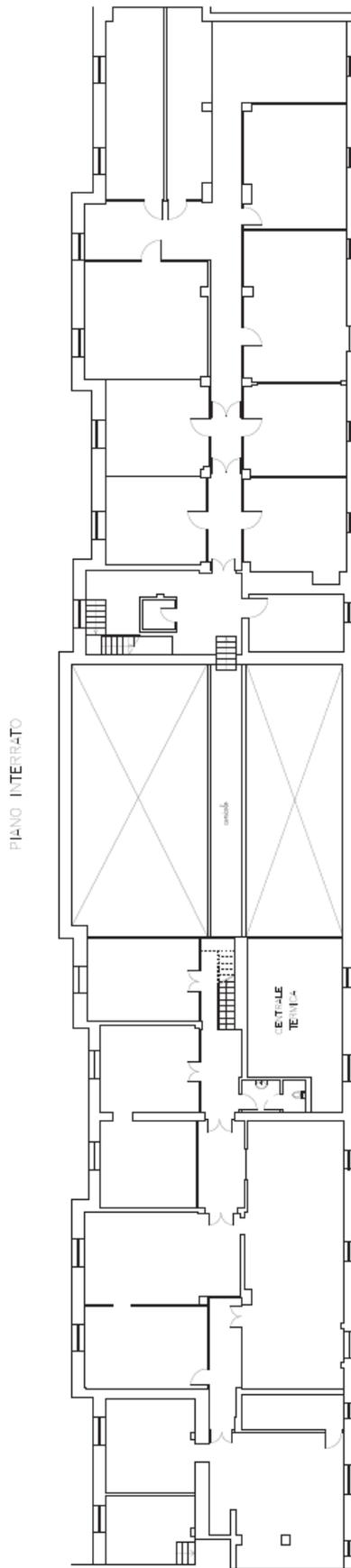
Troviamo due progetti d'ampliamento per il Palazzo della Direzione, in Via Paravera 7, presentati dal Servizio Patrimoniale Immobiliare della Nazionale Cogne, sotto la guida dell'ing. Attilio Trasino. Il prolungamento del Palazzo Direzionale (1928), rispettivamente dell'ala ovest (1953) e di quella est (1957), dovrà sottostare all'impostazione d'eseguire nuove parti in modo del tutto simili a quelle esistenti, soprattutto con riferimento alla disposizione in facciata delle aperture e delle cornici (denunce di costruzione del 21 gennaio 1953 e del 9 aprile 1957).

Tra la fine del 1993 ed il 1995 avviene la privatizzazione dell'Azienda (il 1° gennaio 1994 la "Cogne Acciai Speciali" viene acquistata dal Gruppo privato Marzorati).

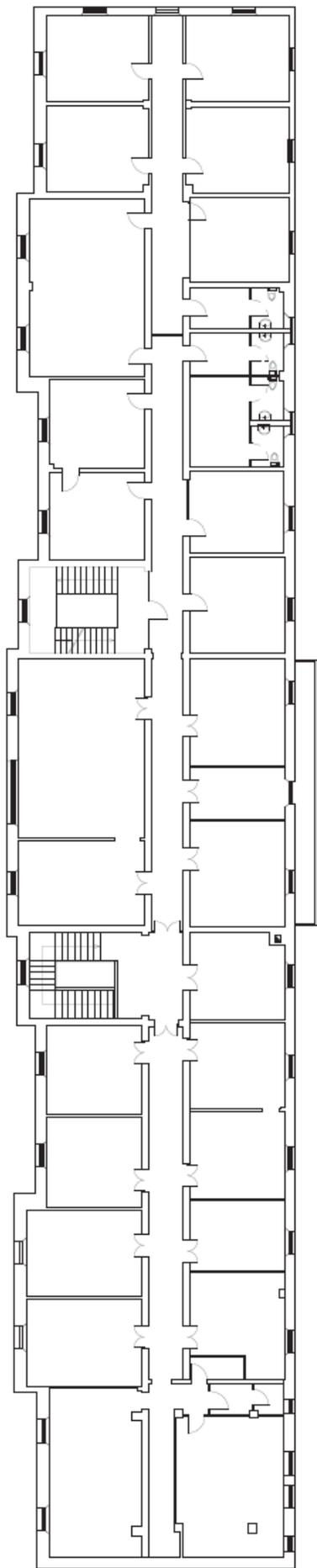
Lo stabilimento industriale verrà acquistato da "Struttura Valle d'Aosta Srl", tra la fine del 1994 e l'inizio del 1995; in particolare la palazzina Uffici Direzione viene acquistata il 25.01.1995 dalla Gestioni Patrimoniali S.p.A.

L'immobile risulta attualmente locato alla Cogne Acciai Speciali S.p.A. e mantiene la sua destinazione originale di uffici connessi all'attività dello stabilimento industriale.

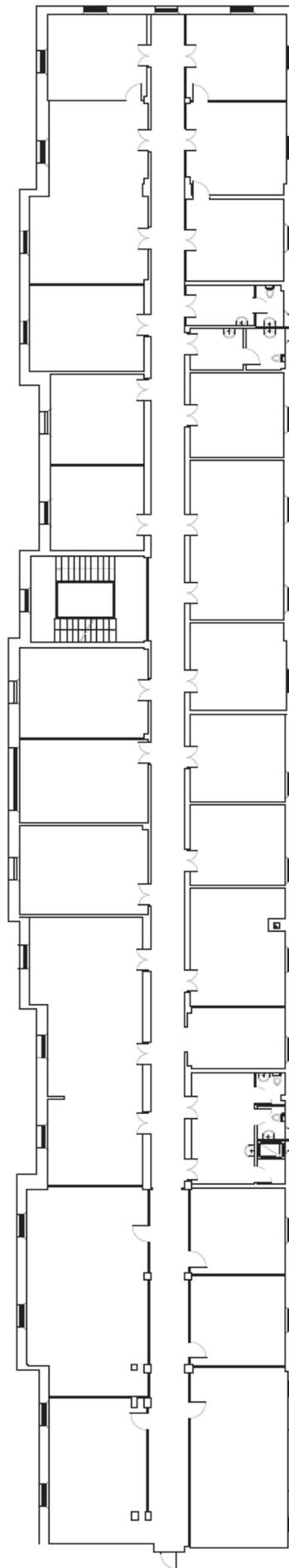
PIANTE dell'immobile (fornite dall'Ente)



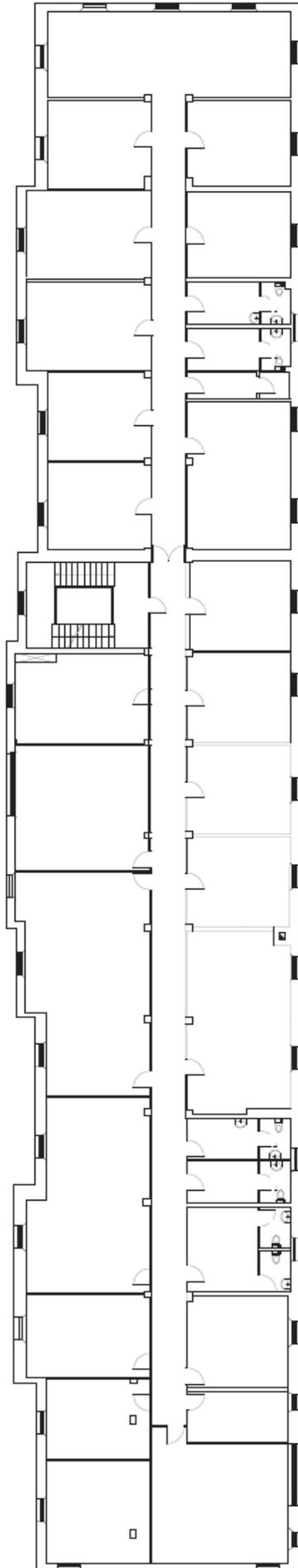
PIANO PRIMO



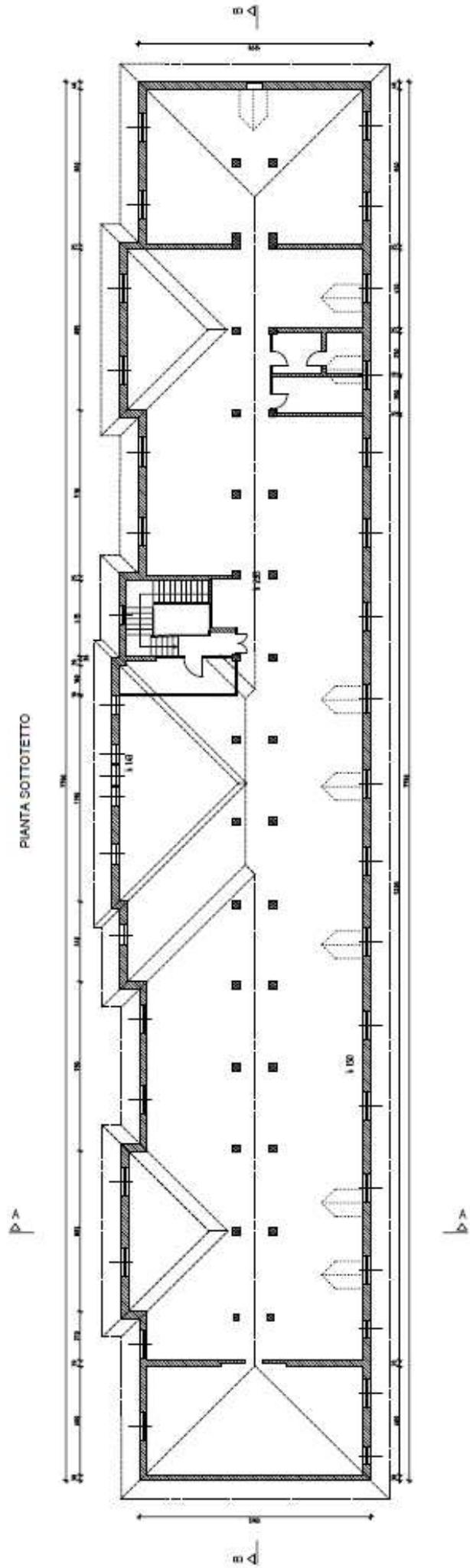
PIANO SECONDO



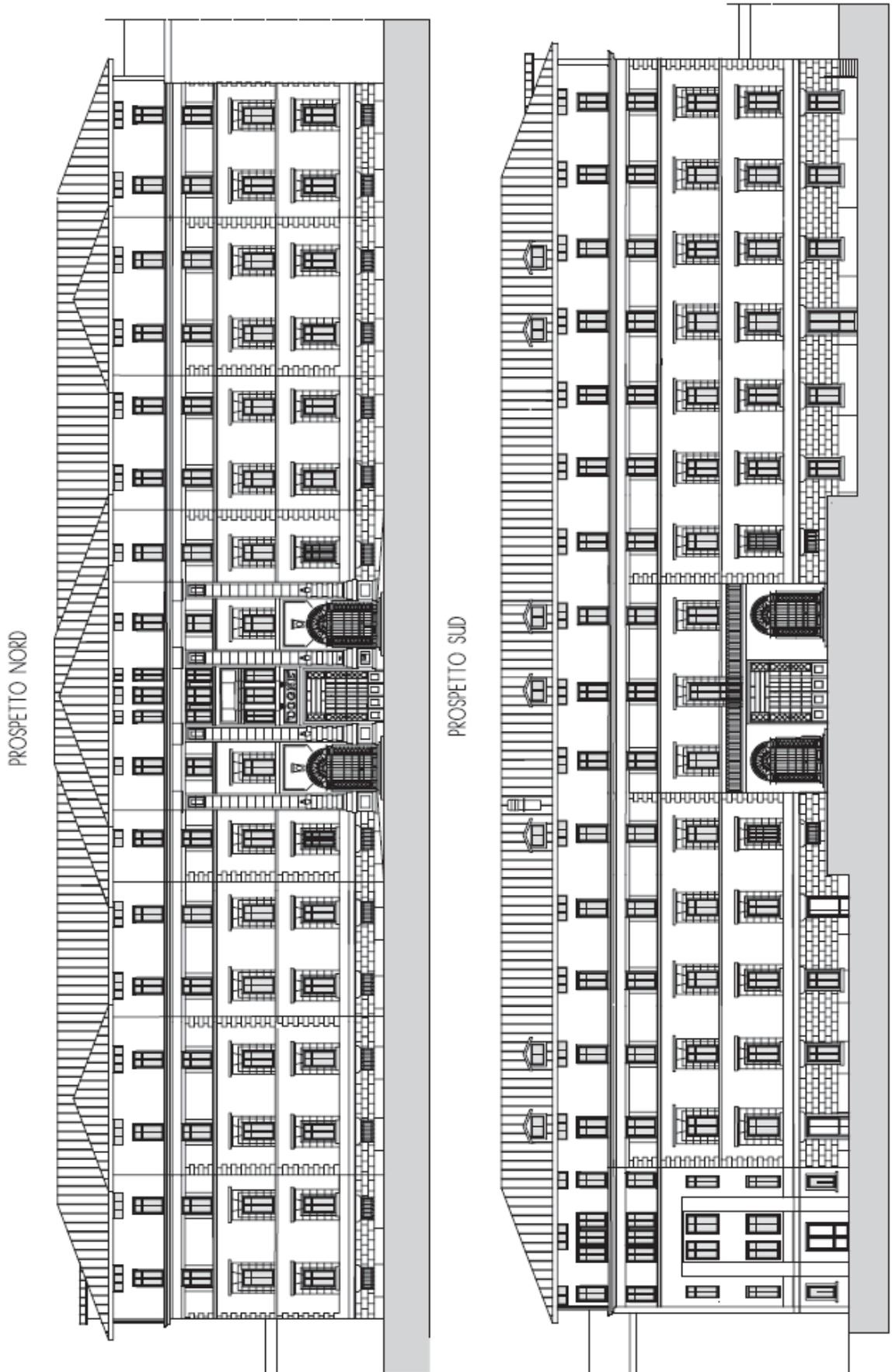
PIANO TERZO



PIANTA SOTTOTETTO



Prospetti principali (forniti dall'Ente)



Documentazione fotografica



I nuovi palazzi della Direzione, 1925-28



Veduta d'insieme degli stabilimenti siderurgici di Aosta, 1925-28



I nuovi palazzi della direzione, 1925-28

Immagine tratte da "Dall'Ansaldo alla Cogne – a cura di Corrado Binet, ed. Electa – 1985"



Facciata principale



Facciata principale



Facciata - vista sud-ovest



Facciata - vista sud-est



Ingresso carroia



Particolare vetrata - da ingresso carroia



Scale interne (poste ad est)



Uffici piano Terreno - lato est

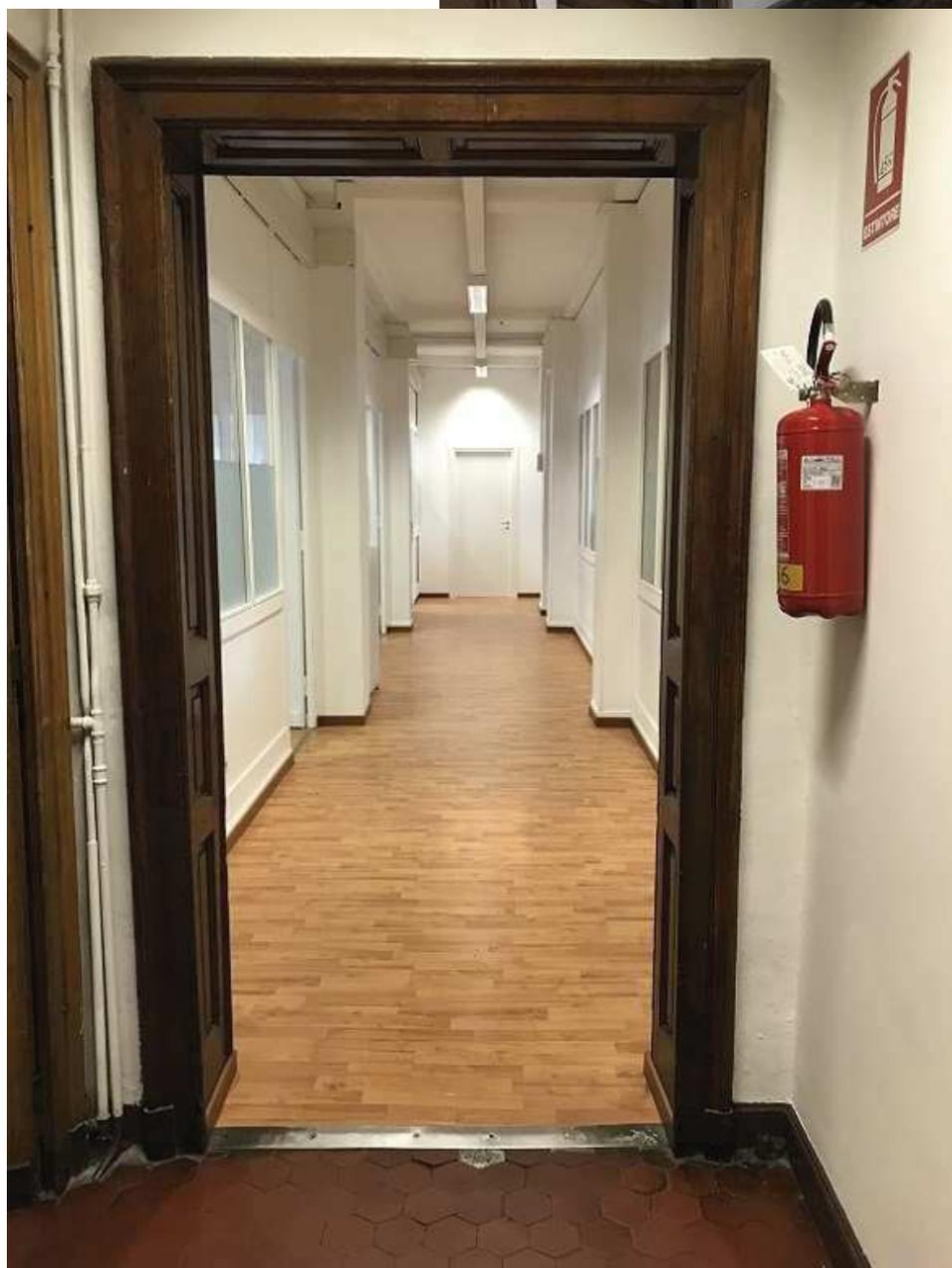


Uffici piano Terreno - lato ovest

Uffici piano primo - lato ovest



Pianerottolo piano 1° - scala ovest



Uffici piano 2° - lato ovest



Uffici piano 2° - lato est



Uffici piano 3° - lato ovest



Uffici piano 3° - lato est



Uffici piano 3° - lato ovest



Copertura - particolare trave a V



Vista di uno dei caloriferi presenti nell'edificio.



Particolare della vetrata dell'atrio di ingresso.

2: elaborato rappresentante le modificazioni allo strumento urbanistico comunale.

Modifica Tavola A.2- edifici monumento e documento extra centro storico del P.R.G.- del Comune di Aosta con l'inserimento cartografico dell'edificio oggetto della presente.



Modifica Tavola A.2 - edifici monumento e documento extra centro storico - del P.R.G. del Comune di Aosta con l'inserimento negli elenchi per numero e per oggetto dell'edificio oggetto della presente.

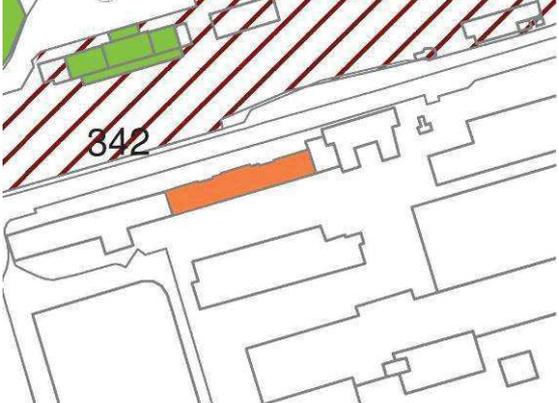
ELENCO PER NUMERO

<i>NUM</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>CIVICO</i>	<i>FOGLIO</i>	<i>MAPPALI</i>
	Fabbricato "Uffici direzione" Stabilimento Cogne Acciai Speciali	Via Paravera	16	36	92

ELENCO PER OGGETTO

<i>NUM</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>CIVICO</i>	<i>FOGLIO</i>	<i>MAPPALI</i>
	Fabbricato "Uffici direzione" Stabilimento Cogne Acciai Speciali	Via Paravera	16	36	92

Modifica Tavola A.2 - edifici monumento e documento extra centro storico - del P.R.G. del Comune di Aosta con le informazioni da inserire nella scheda dell'edificio oggetto della presente.

NUMERO:	
CATEGORIA:	Documento
OGGETTO:	Edificio denominato Fabbricato "Uffici direzione" Stabilimento Cogne Acciai Speciali
FOGLIO:	36
MAPPAL:	92
INDIRIZZO:	Via Paravera
CIVICO:	16
ANNOTAZIONI:	Edificio riconosciuto di interesse locale a seguito di verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, di cui al provvedimento della Soprintendenza per i beni e le attività culturali prot. n. (riportare il numero di protocollo del presente provvedimento) del (riportare la data del presente provvedimento). Gli interventi edilizi futuri dovranno attenersi alle indicazioni contenute nel provvedimento citato.
DESTINAZIONE D'USO:	Terziario-direzionale
PROPRIETA':	
NOTE STORICHE:	Realizzato tra il 1925 e il 1928, nonostante alcuni interventi di recupero e ampliamento, l'edificio conserva elementi architettonici caratteristici del gusto dell'epoca ed è rappresentativo dell'importanza storico-sociale rivestita dello stabilimento "Cogne" nella Città di Aosta.
PLANIMETRIA	
FOTO	 <p>Facciata principale</p>

Modifica di ogni altro elaborato necessaria al fine di rendere coerente il P.R.G. comunale vigente con quanto previsto dal presente provvedimento.